

in silenzio e non con pregiudizio come elemento singolo disturbatore (generalmente più debole e più facilmente attaccabile) —:

se sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

quali siano i risultati delle indagini avviate sulle anomalie riscontrate nel comune di Cornaredo e perché finora non si sia provveduto ad assumere provvedimenti conseguenti, nonostante i ripetuti esposti presentati. (4-26026)

#### **Apposizione di una firma ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta orale Coperchini n. 3-04400, pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 7 ottobre 1999, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Chiappori.

#### **Sottoscrizione e trasformazione di un atto di sindacato ispettivo.**

Si ripubblica il testo dell'interpellanza Borghezio n. 2-01992, già pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta dell'8 ottobre 1999, con l'esatta indicazione dei firmatari e la trasformazione in interpellanza urgente ai sensi dell'articolo 138-bis del Regolamento.

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

mentre mancano ormai solo pochi giorni all'inizio delle solenni celebrazioni per il Giubileo del 2000, la quasi totalità delle grandi opere strutturali, viarie ed edilizie, — finanziate con ingentissimi stanziamenti pubblici — risulta essere ancora allo stadio pressoché iniziale;

molte voci autorevoli, provenienti dal campo della più qualificata espressione

della cultura, si sono già levate per denunciare il pericolo che i cantieri del Giubileo finiscano per essere, con matematica certezza, destinati ad una riconversione dei lavori che, stando all'enormità degli interessi immobiliari in gioco, prelude a prospettive di speculazione edilizia e di scempio urbanistico;

risulta altresì che parte rilevante di queste risorse finanziarie viene dirottata verso non meglio precisate opere di « accoglienza », indicativo termine del vocabolario assistenzialista che non può non suscitare le peggiori previsioni;

analogamente, gravano pesanti ombre sulla trasparenza delle procedure seguite, mentre su punti particolarmente delicati, quale quello centrale delle consulenze, sia l'Agenzia sia il sindaco di Roma non hanno, ad oggi, ritenuto di dover dare ampia, dettagliata e chiara informazione —:

se non intenda, con la massima urgenza, illustrare al Parlamento, senza delegare ad altri tale adempimento, in ordine allo stato dei lavori, alla correttezza e alla trasparenza delle procedure seguite, al « mistero » delle consulenze, dissipando così i molti dubbi che, legittimamente, sorgono in coloro che, come sicuramente i contribuenti dell'Italia settentrionale, sono particolarmente sensibili alla questione morale e, anzitutto, ai casi di arrogante e vergognoso spreco di denaro pubblico.

(2-01992) « Borghezio, Pagliarini, Cavaliere, Stucchi ».

#### **ERRATA CORRIGE**

Si ripubblica il testo della risoluzione in commissione Caruano ed altri n. 7-00800, già pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 6 ottobre 1999, con l'esatta indicazione delle competenti Commissioni:

La VIII e la XIII Commissione,  
considerato che:

dal 1° gennaio 1994 al 1997 sui produttori agricoli venne caricata una

tassa del 10 per cento sul polietilene che, destinata prima « ad agevolare il finanziamento delle attività di: a) raccolta differenziata, recupero e rigenerazione di scarti di film di polietilene, al fine di ridurre l'impatto ambientale e di ridurre l'uso delle discariche; b) sviluppo di mercati d'impiego dei materiali provenienti dalla rigenerazione e dal riciclaggio dei film di polietilene » poi a « agevolare la raccolta differenziata e la riduzione dell'impatto ambientale e dell'uso delle discariche anche attraverso la corresponsione di un premio da corrispondere al produttore agricolo conferitore di scarti di film di polietilene » (legge n. 549 del 1995), venne successivamente abolita dal decreto legislativo 22 del 1997;

il contributo accantonato in questo modo ammonta a lire 60 miliardi che tuttavia oggi non risultano assegnati ad alcun capitolo spesa;

il decreto n. 22 del 1997 con l'articolo 48 prevede l'istituzione di un consorzio obbligatorio al fine di « favorire il

ritiro dei beni a base di polietilene al termine del ciclo di utilità per avviarli ad attività di riciclaggio e di recupero » che è di fatto chiamato a « a) promuovere la gestione del flusso dei rifiuti di beni a base di polietilene; b) assicurare la raccolta, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei rifiuti di beni in polietilene utilizzati sul territorio nazionale, fornendo anche assistenza nella creazione di circuiti ed impianti di riciclaggio e di recupero »;

impegnano il Governo

a consentire, di concerto con i ministeri competenti piena funzionalità al consorzio previsto dall'articolo 48 (in coerenza con la necessità di salvaguardare gli interessi dei produttori agricoli che sono gli unici a pagare per il recupero del polietilene) e a recuperare il fondo di lire 60 miliardi accantonati in passato che oggi sono « spariti ».

(7-00800) « Caruano, Gerardini, Tattarini, Rava, Rubino, Malagnino, Rossiello, Abaterusso ».